

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Elezioni Amministrative

Non è il momento di immisericordie le questioni di interesse pubblico con una pettegola discussione sulle causali che hanno determinato l'autorità a indire i Comizi invece di adottare altro provvedimento. Solo ci permettiamo di dissentire dalla affermazione della *Gazzetta d'Acqui* che la venuta del commissario Regio non era possibile perchè non si ottiene oggi che in conseguenza dello scioglimento dei Consigli Comunali determinato da motivi di ordine pubblico, inquanto tutti i giorni purtroppo leggiamo di codeste vicissitudini amministrative sciolte con l'epilogo di un commissario, senza che la tutela dell'ordine pubblico ci abbia menomamente a vedere. V'è d'altronde il temperamento del commissario prefettizio, che può, a differenza del commissario Regio, prolungare *sine die* la gradita sua permanenza nella città afflitta da consimili malori; e c'è soprattutto da considerarne che... se la *Gazzetta* ha, con criterio ben differente da quello di una protesta contro l'autorità, proclamata l'astensione del 17 dicembre u. s. ciò avvenne non perchè nei dirigenti il giornale fosse intendimento e speranza che le nuove elezioni avrebbero avuto luogo a così breve scadenza; perchè la situazione non avrebbe certo migliorato d'un tratto, se non si era risolta in sei mesi di commissariato prefettizio, appena esaurita la digestione dell'opulento pranzo natalizio.

Sulla determinazione dell'autorità non avranno influito persone,

certo non quelle che influirono nella lagrimevole pratica mortuaria: ma hanno influito certo le considerazioni attinenti alla situazione della nostra città, alla quale si offre ora il modo di rivendicare i proprii diritti e di compiere nobilmente i proprii doveri.

X

E' questo il compito che ora spetta alla cittadinanza.

A questo essa deve pensare, con ogni maggiore serietà. Se la scelta dei migliori non può essere disgiunta da un doveroso criterio di cordialità di rapporti e di coesione di principii e di programma tra coloro che debbono essere chiamati ad amministrare il paese, è indubitato che essa deve determinarsi con l'esame obbiettivo e sereno delle qualità intrinseche dei candidati, astraendo da ogni pernicioso influenza di simpatie e di avversione di persone o di classe.

Noi diciamo fin d'ora che daremo il nostro modestissimo appoggio a quella lista di candidati che ci offra maggiore garanzia per il valore in genere delle persone che la compongono, e di indipendenza in ispecie da ogni illegittima ingerenza nelle cose del Comune: disposti soprattutto ad ostacolare con ogni forza che la vita pubblica abbia ad essere inquinata dall'affarismo e dall'intrigo. Non fummo discepoli dell'on. Saracco: ma per questo lato facciamo voti che il corpo elettorale si ispiri alle norme di ammirata rettitudine che sono il retaggio migliore dell'illustre e venerato conterraneo.

**Cercasi apprendista
Tipografia A. Tirelli**

Per la Scuola di Musica

Riceviamo e pubblichiamo:

Quale confratello di *Fra Bemolle* mi permetto anch'io di interloquire su questo tema di comune interesse.... ma nel mentre siamo perfettamente d'accordo che la futura amministrazione comunale debba occuparsi dell'avvenire della Scuola e della Banda, dissenso con lui su vari punti.

Egli dice che il poco profitto avuto dalla Scuola in questi ultimi tempi è dovuto al cattivo funzionamento della medesima, e, a riparo di ciò, suggerisce nientemeno che le norme per un futuro concorso al posto di maestro-direttore — rimasto ora vacante — più i titoli che si dovranno esigere, le prove d'esame, e... l'orario che il nuovo eletto dovrebbe avere.

Ora, a mio parere, tutto ciò non è che oziosa accademia.

La trovata dell'esame risale all'ultimo concorso, bandito dall'amministrazione Guglieri nel 907, e fu soltanto per il consiglio della commissione incaricata della revisione dei documenti — commissione presieduta dal M^e Vaninetti direttore della banda municipale di Torino — che poi vi si rinunziò: altrettanto dicasi dei requisiti che coinciderebbero perfettamente a quelli richiesti allora. Infine per l'orario delle lezioni è stato sempre adottato il seguente: tutti i giorni dalle 11 alle 14 e dalle 16 alle 19 e due o tre volte alla settimana dalle 20,30 alle 22; orario questo, come si vede, migliore ancora di quello richiesto da *Fra Bemolle* e che egli sembra ignorasse completamente.

Piuttosto, dico io, ben altre sono le cause del poco profitto avuto dalla Scuola, ed esse vanno principalmente ricercate nel completo abbandono nel quale è stata lasciata dalle varie amministrazioni comunali e dalla commissione di vigilanza, che mai si sono curate del suo andamento e del suo sviluppo; più nella contrarietà di molti dirigenti di negozi e ditte della città che hanno sempre impedito ai loro commessi di frequentare la scuola, anche la sera e nelle ore di libertà, e, infine, nel nessun incoraggiamento

tratto dai giovani di un pur modesto guadagno sia in banda come in teatro. L'asserzione poi che la banda si sia dovuta sciogliere per mancanza di suonatori capaci di coprire i posti di cornetta e clarinetto solisti è semplicemente puerile.

Quando mai vi è da domandare perchè in Acqui — al contrario di ciò che avviene fuori in tutte le bande civili e militari — il posto di vice-maestro non sia tenuto appunto dal solista di cornetta o clarinetto.

Di un solista di cornetta, specialmente — e nominato per concorso ad esame — il Comune, oltre che servirsi nella banda, potrebbe averlo come coadiutore nella scuola, risparmiando così più di mille lire annue, e col vantaggio di dare al maestro-direttore un valido aiuto nella formazione di allievi di strumenti a ottone che formano la gran maggioranza del corpo bandistico.

Fra Diesis

NOTIZIE VARIE

Inconvenienti giudiziari

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha richiamato l'attenzione dei capi della Corte d'Appello su un inconveniente che da tempo si andava verificando ai danni dell'erario. Molti magistrati e funzionari di cancelleria erano chiamati a deporre come testimoni avanti alle autorità giudiziarie in dipendenza dell'esercizio delle loro funzioni. Questo fatto oltre ad arrecare, come si è detto, un considerevole aumento di spesa allo Stato, nuoceva al regolare andamento degli uffici che dovevano privarsi dei loro funzionari, assenti talvolta lungamente dalle loro funzioni.

Al Ministro non è sembrato necessario che detti funzionari i quali hanno preso già parte alle istruttorie dei processi penali siano poi chiamati a confermare verbalmente quello che essi stessi hanno scritto ed assunto per dovere d'ufficio; e quindi ha esortato i capi delle Corti a vigilare perchè gli inconvenienti lamentati possano essere eliminati.

RIPARAZIONI GARANTITE Macchine da Cucire di qualunque sistema

Rivolgersi
alla

Ditta A. CAZZULINI - Acqui

MATERIALE ELETTRICO DI PRIMA QUALITÀ

Piazza Addolorata
e Corso Cavour